



**Modello di Organizzazione Gestione e Controllo
ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231**

**PARTE SPECIALE – SEZ. M
Reati ambientali
(art. 25 undecies)**

Documento approvato con delibera dell'Amministratore Unico di Aster S.r.l. del 12/04/2021

ELENCO DELLE REVISIONI			
Revisione	Data	Natura delle modifiche	Approvazione
00	12/04/2021	Stesura e prima edizione	Dott. Michele Chiodarelli

INDICE

1.	Descrizione fattispecie di reato.....	3
2.	Processi e attività sensibili	3
3.	Principi di comportamento	5
4.	Protocolli specifici	6

1. Descrizione fattispecie di reato

La presente sezione si riferisce ai Reati Ambientali - art. 25 undecies del D.lgs. 231/2001.

Le fattispecie di reato previste dall'art. 25 undecies sono:

- Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (Art. 727 bis c.p.)
- Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (Art. 733 bis c.p.)

Reati previsti dal TUA (Testo Unico Ambientale – D.lgs. 152/06 e s.m.i.)

- Scarichi sul suolo (Art. 103 D.lgs. 152/06)
- Scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee (Art. 104 D.lgs. 152/06)
- Scarichi in reti fognarie (Art. 107 D.lgs. 152/06)
- Scarichi di sostanze pericolose (Art. 108 D.lgs. 152/06)
- Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose (Art. 137, c.2 - D.lgs. 152/06)
- Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in difformità da prescrizioni (Art. 137, c.3 - D.lgs. 152/06)
- Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose oltre i valori limite (Art. 137, c.5 - D.lgs. 152/06)
- Scarichi su suolo, sottosuolo e acque sotterranee (Art. 137, c.11 - D.lgs. 152/06)
- Scarico da navi o aeromobili di sostanze vietate (Art. 137, c.13 - D.lgs. 152/06)
- **Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi (Art. 187 D.lgs. 152/06)**
- **Attività di gestione di rifiuti non autorizzata, Discarica non autorizzata, Miscelazione di rifiuti, Deposito temporaneo rifiuti sanitari pericolosi (Art. 256, c.1-3-5-6-D.lgs. 152/06)**
- **Bonifica dei siti, Bonifica dei siti da sostanze pericolose (Art. 257, c.1-2 D.lgs. 152/06)**
- **Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (Art. 258, c.4 D.lgs. 152/06)**
- **Traffico illecito di rifiuti (Art. 259, c.1 D.lgs. 152/06)**
- **Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti, Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti ad alta radioattività (Art. 452 quaterdecies, D.lgs. 152/06) - Il D. Lgs 21/2018, entrato in vigore il 6/04/2018, ha abrogato espressamente l'art. 260 del d.lgs 152/2006 e trasposto la sua disciplina nel codice penale, all'art. 452 quaterdecies in materia di reati ambientali.**
- Superamento valori limite di emissione e di qualità dell'aria (Art. 279, c.5 - D.lgs. 152/06)
- Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (L. 150/92, c.1 c.2 – 2, c.1 e 2, 6 c.4, 3 bis c.1)
- Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente (L. 549/93, 3 c.7)
- Inquinamento doloso provocato da navi (D.lgs. 202/07 8 c.1 e 2, 9 c.1 e 2)
- Reati 452 bis, quater, quinquies, sexies, septies, octies, terdecies, c.p. (Tit. VI -bis): inquinamento ambientale, disastro ambientale, delitti colposi contro l'ambiente, circostanze aggravanti, impedimento del controllo, traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività, omessa bonifica.

Con riferimento alle fattispecie di reati trattate nella presente parte speciale e tenendo conto delle attività prevalenti svolte da Aster S.r.l., si ritengono potenzialmente realizzabili i reati evidenziati in **grassetto** e non probabili o nulli gli altri reati.

[Per la descrizione dettagliata delle fattispecie di reato elencate vedi Mod.231 Parte generale edizione in vigore.](#)

2. Processi e attività sensibili

Premessa: i reati in oggetto possono riguardare non tanto le attività di gestione rifiuti prodotti presso la sede uffici (per la quale non vigono obblighi particolari in materia di gestione dei rifiuti), quanto le attività che coinvolgono il personale negli interventi di manutenzione di immobili dei servizi abitativi, anche attraverso interventi indiretti affidati alle ditte selezionate in appalto, ai sensi della normativa sugli appalti pubblici, nei servizi di gestione dell'accoglienza turistica, gestione campo nomadi, ecc.

Per le sedi-uffici, si tratta di modeste quantità e di rifiuti prodotti dalle attività che sono di tipo puramente amministrativo che non sono pericolosi. Nel secondo caso, per quanto tali reati siano direttamente commessi da personale dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, può emergere una colpa in organizzazione a carico dell'Ente. *Particolari considerazioni devono essere fatte in relazione ai reati di cui all'art. 257 D.Lgs. 152/2006 (Siti contaminati). Nel contesto dell'Ente è chiaro che, difficilmente, possa manifestarsi una diretta responsabilità nel cagionare l'inquinamento (il responsabile dell'inquinamento, piuttosto, potrebbe essere individuato nell'impresa appaltatrice), mentre sembra meno remota l'ipotesi di responsabilità derivante da una mancata comunicazione da parte del Direttore Lavori, in caso di eventi che possano contaminare il sito o eventi che evidenziano un inquinamento pregresso dello stesso.*

I reati previsti dall'art. **25 decies** del D.lgs. 231/2001 possono verificarsi tramite comportamenti posti in essere dai seguenti Soggetti (di seguito Esponenti Aziendali) di Aster: dirigenti, resp.li aree, resp.le acquisti, resp.le infrastrutture, mezzi e, in generale, tutti coloro che sono coinvolti nelle attività di servizi dell'ente.

Nella fase di risk assessment, i principali processi in cui ravvisare attività sensibili da punto di vista ambientale e nelle quali collocare l'analisi di questo reato sono stati:

Processo/fasi	Attività sensibili
Gestione Servizi Abitativi (Flusso Servizio Manutentivo Gestionale Flusso 2)	Fase di erogazione del servizio: a. programmazione sopralluoghi verifica segnalazioni manutentive ricevute; b. valutazione intervento di manutenzione da erogare c. emissione ordine di lavoro vs fornitore d. avvio/termine intervento.
Gestione Servizi Abitativi (Richiami E Decadenza - Flusso 2d)	Fase di erogazione del servizio: a. verifica, riscontro e presa in carico della segnalazione, b. analisi ev. violazione, c. richiamo e/o richiesta al comune di decadenza dell'inquilino dal diritto alla casa.
Gestione Servizi Abitativi (Flusso 2f - Progettazione Interventi Straordinari)	Fase di erogazione del servizio: a. input necessità realizzazione o modifica opera da Comune, b. attività di sopralluogo, c. analisi contesto e vincoli, definizione progetto, d. fase istruttoria, e. presentazione istanza a enti preposti per realizzazione opere, f. ricezione atto autorizzativo, g. incarico realizzazione lavori a ditta esterna, h. esecuzione lavori, i. collaudo e relazione finale per consegna lavori. <i>Esempio di condotta: i reati descritti possono riguardare non tanto le attività direttamente svolte dal personale di ASTER per questa fase del processo o quanto prodotto in termini di rifiuti presso la sede della società, quanto gli interventi svolti da ditte esterne fornitrici. I potenziali reati, seppur non commessi direttamente da personale di ASTER, possono generare una colpa in organizzazione a carico dell'Ente ad es. per lo smaltimento di rifiuti prodotti in cantiere – come sopra specificato.</i>
Gestione Servizio Erogazione E Controllo Titoli Di Sosta A Pagamento In Superficie E Garage S. Giorgio (Compreso Parcheggio Mondadori)	Fasi: a. attività di installazione e manutenzione programmata o straordinaria di stalli, segnaletica, parcometri, b. sostituzione di materiali di consumo (es. lampadine, rotolo carta rilascio titoli, ecc..) <i>Esempio di condotta: scorretto smaltimento di rifiuti prodotti in cantiere (inteso come lavorazione nelle zone di stallo in superficie e di presenza dei parcometri; es. miscelazione batterie parcometri con altri rifiuti).</i>
Gestione Operativa Servizi Accoglienza Turistica: Bagni Pubblici, Area Camper, Controllo Parchi,	Fasi: BAGNI - a. guardiania e pulizie, b. gestione svuotamento incassi. AREA CAMPER - a. sorveglianza e accoglienza, b. svuotamento incassi, c. gestione decoro area. CONTROLLO PARCHI - a. gestione addetti, b. gestione verbali e segnalazioni.

	<p><i>Esempio di condotta: I reati descritti possono riguardare le attività direttamente svolte dal personale di ASTER nella gestione di queste attività, per lo smaltimento di rifiuti prodotti nei canteri di lavoro (es. rifiuti da parcometri, gestione rifiuti area camper, rifiuti derivanti da attività pulizia bagni, gestione rifiuti nel controllo parchi...).</i></p>
<p>GESTIONE SERVIZI ICT: servizi PMT (Project Management Tecnico), servizi controllo Qualità delle attività di ICT. Gestione ordinaria del Sistema Informativo Comunale: servizi di gestione dell'Area di Esercizio (operativa, sistemistica, continuità operativa, sicurezza logistica e fisica)</p>	<p>N.B.: come indicato nel capitolato tecnico allegato al contratto di Servizio, cap.3, <i>"l'eventuale smaltimento del materiale HW classificato come rifiuto speciale dovrà essere eseguito da ASTER nel rispetto delle normative sulla sicurezza provvedendo innanzitutto alla distruzione di qualsiasi dato..."</i></p> <p><i>Esempio di condotta: i reati descritti possono riguardare la gestione di macchine HW per conto del Comune come previsto da contratto di servizio. I potenziali reati, possono generare una colpa in organizzazione a carico dell'Ente ad es. per lo smaltimento di rifiuti prodotti in cantiere.</i></p>
<p>Area Tecnica Servizi Manutentivi si tratta di un'area Trasversale/Server nella gestione di diverse attività: -Orti Sociali -Servizi Abitativi -Servizi Sosta -Facility Management Comune Facility Management Aster Progettazione E Direzione Lavori -Gestione Commesse E Fornitori (Per L'area)</p>	<p>Fasi: a. gestione manutentiva (operativa) di orti sociali, servizi abitativi, servizi sosta (apparecchiature, area camper, segnaletica, via Guerra, infrastruttura bike..), b. gestione flotta auto-bici Aster, manutenzione, conformità e sicurezza edifici e impianti Aster, pulizie uffici Aster e altri edifici in gestione dove previsto.</p> <p><i>Esempio di condotta: i reati descritti possono riguardare non tanto le attività direttamente svolte dal personale di ASTER per questa fase del processo o quanto prodotto in termini di rifiuti presso la sede della società, quanto gli interventi svolti da ditte esterne fornitrici. I potenziali reati, seppur non commessi direttamente da personale di ASTER, possono generare una colpa in organizzazione a carico dell'Ente ad es. per lo smaltimento di rifiuti prodotti in cantiere – come sopra specificato.</i></p>
<p>Gestione servizi campo nomadi Gestione servizi area giostre (Palazzo Te)</p>	<p>Fasi: nomadi e giostre-gestione e manutenzione dell'Area di viale Learco Guerra n.23, (compresa Procedura per l'allacciamento e distacco delle singole utenze dell'energia elettrica e relativa riscossione dei pagamenti).</p> <p><i>Esempio di condotta: i reati descritti possono riguardare le attività direttamente svolte dal personale di ASTER per questa fase del processo per lo smaltimento di rifiuti prodotti nei siti gestiti, a seguito di attività di manutenzione.</i></p>

3. Principi di comportamento

I principi di comportamento e le disposizioni della Parte Speciale si applicano a tutti gli apicali/dirigenti, dipendenti, collaboratori e fornitori/partner di Aster S.r.l. che intervengono e sono coinvolti nei processi aziendali sopra identificati. Aster S.r.l. ha inoltre avviato un percorso per l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale (di seguito SGA) ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 e politiche aziendali improntate al rispetto dell'ambiente. Il SGA garantirà, attraverso una sistematica attività di audit affidata a consulenti esterni esperti in materia, il controllo normativo in materia (autorizzazioni, qualificazione di fornitori per interventi manutentivi su impianti, attrezzature, ecc..). I controlli sono su più livelli:

controllo documentale: inquadramento autorizzativo, analisi delle principali prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio delle attività, verifica dei documenti degli impianti, ecc.; *controllo tecnico:* raccolta di informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative medie dei dati/indicatori ambientali; *controllo gestionale, ecc.*

Scopo della Sezione:

- indicare protocolli e procedure da osservare per la corretta applicazione del Modello;
- fornire ai responsabili di area processo o funzione l'elenco dei flussi informativi da trasmettere all'Organismo di Vigilanza incaricato di svolgere le attività di verifica e controllo.

Ai **soggetti** sopra indicati è fatto **obbligo di**:

- diffusione a tutti i dipendenti di valori etici comportamentali con particolare attenzione all'ambiente (rif. Codice Etico);
- osservare le leggi, i regolamenti o altri provvedimenti in materia di tutela ambientale definiti da Enti Locali, dallo Stato Italiano o da entri sovranazionali;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge, al fine di evitare la commissione dei reati in oggetto o di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da integrare la fattispecie di reato prevista dall'art. 25 undecies dell'ex D.lgs. 231/01;
- osservare quanto definito dalle procedure del SGA in materia di tutela dell'ambiente;
- nella selezione dei fornitori, porre particolare attenzione all'affidabilità di quest'ultimi e accertarsi del possesso dei requisiti da garantire;
- comunicare con tempestività al proprio Responsabile di area e all'OdV eventuali situazioni di rischio o pericolo o violazioni di norme comportamentali (ad esempio contenute nel Codice Etico) o delle procedure aziendali in tema di tutela ambientale adottate da Aster;
- informare e formare i lavoratori e fornitori (appalti) sul funzionamento del SGA di Aster per assicurare che l'attività aziendale si compia nel pieno rispetto delle normative applicabili;
- informare i lavoratori delle conseguenze derivanti del mancato rispetto delle norme e delle procedure aziendali previste dal SGA.

Per i medesimi soggetti è **fatto divieto** di:

- porre in essere comportamenti che possano integrare, direttamente o indirettamente, una delle fattispecie di reati ex. art. 25 undecies del D. Lgs 231/01,
- porre in essere comportamenti in violazione delle norme comportamentali e delle procedure aziendali (*es. abbandonare i rifiuti o depositarli in maniera incontrollata, appiccarvi il fuoco, ecc..*).

4. Protocolli specifici

Oltre al Codice Etico, al SGA e ai principi generali sopra indicati, Aster ha adottato protocolli specifici per la mitigazione dei rischi commissione reato individuati. I protocolli possono essere formalizzati integrando procedure già esistenti nei Sistemi di gestione in vigore in Aster, adottandone di nuove, o in regolamenti di condotta, policy sulla trasparenza, ecc.

Tali protocolli hanno inoltre lo scopo di fornire un maggior grado di dettaglio operativo alle funzioni aziendali che lavorano nei processi e attività a rischio di commissione reati ex D.lgs. 231/01.

QUESTA È L'ULTIMA PAGINA DEL DOCUMENTO.